

Cronaca
12 Luglio 2023

L'azienda RM di San Bartolo dona elettrodomestici agli alluvionati

Ha deciso di destinare il 2% del valore degli ordini ricevuti nel mese di giugno all'acquisto di frigoriferi e lavatrici da regalare alle persone che hanno subito maggiori danni











12 Luglio 2023 Dopo l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna lo scorso maggio, dalla quale è uscita priva di danni, l'azienda RM di San Bartolo ha deciso di destinare il 2% del valore degli ordini ricevuti nel mese di giugno all'acquisto di elettrodomestici, tra frigoriferi e lavatrici, da donare alle persone che hanno subito maggiormente gli effetti devastanti del disastro naturale.

Il totale di 41 elettrodomestici è stato suddiviso in base alle necessità delle diverse aree colpite. Faenza, Lugo, Cesena e Ravenna sono state le località interessate dalla generosità dell'azienda. Rispettivamente a Faenza sono stati consegnati 13 elettrodomestici, a Lugo 11, a Cesena 9 e a Ravenna 8.

Non solo, RM è impegnata ad acquistare i beni primari, ma ne ha anche garantito la consegna tramite i propri mezzi e il proprio personale. Questo ha permesso di accelerare il processo di distribuzione e di assicurare che i beneficiari ricevessero quanto prima l'aiuto necessario.

I membri dello staff incaricati della consegna dei beni hanno avuto l'opportunità di ascoltare direttamente le testimonianze di coloro che hanno vissuto quei tragici giorni. Tra di loro c'erano persone che avevano appena completato i lavori di ristrutturazione, altri che dovevano prendersi cura dei genitori anziani nonostante l'allarme, e altri ancora costretti a lasciare le proprie abitazioni consapevoli che presto avrebbero perso ogni cosa.

Nonostante tutto, la resilienza delle persone ha trionfato: rimboccandosi le maniche, hanno trovato la forza per ripartire più forti di prima.

L'azienda ha dimostrato di essere un esempio di impegno sociale e di responsabilità aziendale e di come le imprese possono fare la differenza, offrendo aiuto e supporto nei momenti di maggior bisogno.

© copyright la Cronaca di Ravenna